



Totti: «Ronaldo il fenomeno meglio di Messi e CR7, mi dispiace non averci giocato»•

Descrizione

(Adnkronos) «Debutta AperiTotti, il nuovo format di Betsson.Sport condotto da Pierluigi Pardo, che porta gli appassionati dentro le storie e i retroscena del calcio italiano attraverso la voce dei suoi protagonisti. Nel primo episodio, Francesco Totti e Marco Materazzi si sono confrontati in un dialogo senza filtri, condividendo analisi taglienti e retroscena personali sulle loro carriere, toccando temi cruciali come gli allenatori, il Mondiale 2006, la delusione del 5 maggio 2002 e il paragone tra i piÃ¹ grandi campioni di sempre.

Interrogato sui piÃ¹ grandi di sempre, Francesco Totti ha stilato la sua personale classifica: «Maradona Ã¨ il calcio. Poi c'Ã¨ Ronni [Ronaldo, «Il Fenomeno»], che per me Ã¨ il primo di tutti. Ã poesia, l'unico dispiacere Ã¨ non averci giocato insieme. Solo dopo vengono Messi e Cristiano Ronaldo»•. Un pensiero condiviso da Materazzi, che da compagno di squadra ha ammesso: «In allenamento, negli 1 contro 1, ogni volta che Ronaldo aveva la palla mi giravo, chiamavo Cordoba e dicevo vaci tu»•.

L'ex capitano giallorosso ha poi reso omaggio ai suoi allenatori piÃ¹ significativi, definendo Carlo Mazzone «l'artefice di tutto, mi ha gestito a 360 gradi a 17 anni»•, e promuovendo l'operato di JosÃ© Mourinho alla Roma: «Come l'ho visto? Top. Numero uno. Ha riportato un trofeo dopo tantissimi anni»•. Totti ha anche ricordato il suo legame con Antonio Cassano: «L'ho cresciuto appena arrivato, per me era un fratello minore. Ã buono come il pane, anche se a volte un po' troppo diretto»•.

Dall'altra parte, Marco Materazzi ha sorpreso con un elogio per un ex rivale e compagno di nazionale: «Per la mia generazione, Alessandro Nesta Ã¨ stato il difensore piÃ¹ forte in assoluto. PiÃ¹ forte di Maldini e Baresi, per me. Da suo ammiratore, quando ho dovuto sostituirlo nella nazionale del 2006 ho sperato fino all'ultimo che rientrasse»•. L'ex difensore nerazzurro ha poi rievocato la piÃ¹ grande delusione della sua carriera: «Baratterei quello scudetto del 5 maggio 2002 con altri due o tre che poi ho vinto. Era l'anno della ricostruzione e nessuno si aspettava arrivassimo lÃ»•.

Inevitabile il passaggio sul trionfo del 2006. Totti ha rivelato il supporto chiave di Marcello Lippi durante il suo recupero record «Mi ha aspettato dal giorno stesso dell'infortunio», mentre Materazzi ha ricordato il gol in finale: «Quella mattina Cannavaro mi disse che Henry aveva paura di me. Quando ho saltato, lui si è occupato poco del pallone e io sono arrivato in terzo tempo».

Questo appuntamento inaugura la serie di contenuti esclusivi che Betsson.Sport produrrà nell'ambito del format «AperiTotti», un progetto editoriale dedicato alle leggende del calcio italiano.

»

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 11, 2025

Autore

redazione

default watermark